

SCHEDA



CD - CODICI

TSK - Tipo scheda OA

LIR - Livello ricerca C

NCT - CODICE UNIVOCO

NCTR - Codice regione 12

NCTN - Numero catalogo generale 00240933

ESC - Ente schedatore S50

ECP - Ente competente S50

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione lastra

OGTV - Identificazione frammento

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato Italia

PVCR - Regione Lazio

PVCP - Provincia FR

PVCC - Comune Ferentino

LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

DT - CRONOLOGIA

DTZ - CRONOLOGIA GENERICA

DTZG - Secolo sec. IX

DTZS - Frazione di secolo primo quarto

DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA

DTSI - Da 800

DTSF - A	824
DTM - Motivazione cronologia	NR (recupero pregresso)
AU - DEFINIZIONE CULTURALE	
ATB - AMBITO CULTURALE	
ATBD - Denominazione	bottega laziale
ATBM - Motivazione dell'attribuzione	NR (recupero pregresso)
MT - DATI TECNICI	
MTC - Materia e tecnica	marmo imetto
MIS - MISURE	
MISU - Unità	cm.
MISA - Altezza	85
MISL - Larghezza	75
MISP - Profondità	11
CO - CONSERVAZIONE	
STC - STATO DI CONSERVAZIONE	
STCC - Stato di conservazione	discreto
DA - DATI ANALITICI	
DES - DESCRIZIONE	
DESO - Indicazioni sull'oggetto	La lastra ricomposta da sette frammenti presenta una decorazione centrica con al centro un cerchio con inscritta una rosetta a petali ruotanti; da esso si dipartono lungo gli assi diagonali quattro trecce che terminano nella circonferenza del cerchio più esterno. Tra il cerchio centrale e quello esterno si inserisce una losanga; negli spazi di risulta tra il cerchio esterno e la losanga si dispongono, con origine dalle quattro trecce, coppie di foglie d'edera. Negli spazi di risulta tra il cerchio esterno ed il riquadro che racchiude tutto, si dispongono agli angoli forme gigliate a doppio stelo divaricato. Il rilievo è molto consunto forse a causa di un'utilizzazione pavimentale.
DESI - Codifica Iconclass	NR (recupero pregresso)
DESS - Indicazioni sul soggetto	NR (recupero pregresso)
NSC - Notizie storico-critiche	Viene datata dalla Ramieri (1983), in base ai contatti con una lastra da S. Prassede a Roma e con una da S. Benedetto a Malles, all'epoca di Pasquale I (817-824). Tutto l'intero repertorio di lastre di pluteo e frammenti presenti nell'avancorpo e accomunati da una stessa tematica ornamentale e conduzione stilistica sono databili al sec. IX e per lo più alla I metà; è opinione della maggior parte degli studiosi che appartengano alla decorazione della primitiva cattedrale eretta appunto nel sec. IX. L'incertezza sull'appartenenza è giustificata solo dalla mancanza di documentazione su questa I cattedrale. La lastra in questione ripropone uno schema simile se pure diverso a quello della decorazione di una lastra di pluteo della Cattedrale di SS. Giovanni e Paolo (cfr. csh. n. 38). IL pluteo è inserito da Mazzanti (1886) nella ricostruzione grafica di un pulpito rivelatasi improponibile. Lastre di pluteo con decorazione analoga si trovano anche nel Lapidario del Duomo di Anagni.
TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI	

CDG - CONDIZIONE GIURIDICA	
CDGG - Indicazione generica	detenzione Ente religioso cattolico
DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO	
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia b/n
FTAN - Codice identificativo	SBAS RM 129997
AD - ACCESSO AI DATI	
ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI	
ADSP - Profilo di accesso	3
ADSM - Motivazione	scheda di bene non adeguatamente sorvegliabile
CM - COMPILAZIONE	
CMP - COMPILAZIONE	
CMPD - Data	1986
CMPN - Nome	Agostini N.
FUR - Funzionario responsabile	Pedrocchi A. M.
RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE	
RVMD - Data	2005
RVMN - Nome	ARTPAST/ Bencetti F.
AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE	
AGGD - Data	2005
AGGN - Nome	ARTPAST/ Bencetti F.
AGGF - Funzionario responsabile	NR (recupero pregresso)